

Porti

Ravenna  
21 Novembre 2020

## Dopo 6 mesi Compagnie portuali ancora senza i fondi governativi

L'Ancip denuncia: "Mancano i decreti attuativi per assegnare le risorse stanziare". Il 'caso' della Legge di Bilancio



**21 Novembre 2020 - Ravenna** - A distanza di sei mesi le compagnie portuali italiane non hanno ancora visto un euro dei fondi previsti con successivi decreti legge contenenti misure a sostegno del settore, dei lavoratori e delle imprese colpiti dagli effetti disastrosi del Covid.

Come scrive in una lettera a Governo, Assoportori e sindacati il presidente dell'Ancip, Luca Grilli, "durante l'iter di conversione dei predetti decreti, sono state apportate importanti miglioramenti delle norme, proprio per rispondere in modo positivo alle richieste avanzate e sostenute dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e di Ancip, che rappresenta la grandissima parte del lavoro e delle imprese portuali. Il tutto grazie all'impegno del Governo e di Deputati e Senatori che hanno mostrato attenzione e sensibilità verso il settore".

La realtà, aggiunge però Grilli, è che "purtroppo, a distanza di sei mesi dal DL 34 2020, Ancip deve prendere atto, con vivissimo disappunto, che non è stato ancora emanato nessuno dei Decreti Ministeriali e Interministeriali, previsti dalle leggi, per assegnare le risorse stanziare e per emanare norme di coordinamento e di attuazione e di erogazione delle risorse".

A tutt'oggi nessun sostegno è stato concretamente erogato e si procede in modo non uniforme da parte delle singole AdSP, "provocando disuguaglianze che non dovrebbero sussistere in periodi normali e ancor di più in un periodo, com'è l'attuale, di emergenza".

Per Grilli si tratta "di un consuntivo davvero desolante per l'intero settore portuale che dovrebbe invece essere trattato, quanto meno con l'attenzione che merita rispetto agli sforzi compiuti, e ancora da compiere, per la ripresa del nostro Paese".

Ma non finisce qui, perché "nella nella legge di bilancio 2020 (testo AC 2790) art. 120 nei vari commi (a proposito si segnala che al comma 6, probabilmente per un refuso, si citano le concessioni di cui agli art. 6 e 18 della legge 84/94. Forse si intende "16" e 18 e comunque viene nuovamente dimenticato l'art. 17), non figura nessuna norma che riguardi il sostegno ai lavoratori portuali e marittimi. Decisione che riteniamo inaccettabile e da correggere con tutta urgenza da parte del Governo".

Di qui la richiesta di Ancip, in accordo con la C.u.l.m.v. di Paride Batini di

Genova, chiede un immediato incontro con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per discutere di Legge di bilancio proposte a sostegno dei lavoratori; decreti ministeriali attuativi dell'art. 199 della legge 77/2000; decreto attuativo dell'art.199-bis e controlli delle Autorità competenti; urgenza delle nomine dei presidenti delle AdSP in scadenza; necessità di coordinamento delle AdSP da parte del ministero vigilante. All'incontro dovrebbero partecipare, anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori”.

L'Ancip non è nuova nel chiedere i decreti attuativi. Lo fece anche ai primi di ottobre nel dibattito con i parlamentari Gariglio e Bianchi, che più di altri si erano impegnati per far adottare i provvedimenti a sostegno delle Compagnie portuali e degli Ormeggiatori. Il direttore di Ancip, Roberto Rubboli, in quella sede sottolineò “che il sostegno ai lavoratori portuali attualmente c'è la legge ma non i decreti attuativi. “Deve attivarsi una pressione verso i ministeri affinché diano corsi ai decreti attuativi e alle Compagnie portuali arrivino, quindi, i fondi stanziati”. 

© copyright Porto Ravenna News